

## COMUNICATO STAMPA

### ARCHITETTURA: PAROS VINCE IL CONCORSO PER LA FORESTERIA ANCE

*Con Casa della materia, Paros Architettura vince il concorso CasAnce bandito insieme a IN/Arch e riservato ad architetti under 35 per ristrutturare un immobile da adibire alla rappresentanza istituzionale dell'Associazione*

Il progetto vincitore è **Casa della materia** in quanto “**progetto più valido sotto il profilo funzionale e dei rapporti con il contesto urbano e paesaggistico**”. Con queste motivazioni **la giuria presieduta da Federica Brancaccio** (Presidente Ance) e composta da **Massimo Locci** (Direttore del comitato scientifico IN/Arch), **Giuseppe Gurrieri** (Giuseppe Gurrieri studio), **Stefania Saracino** (Saracino Tagliabue Architetti) e **Susanna Tradati** (Studio Nemesi) ha attribuito a **Paros Architettura**, fondato da **Eugenia Rolando** e **Federico Patacchiola**, entrambi classe 1990, il primo posto nel concorso di progettazione bandito da Ance in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Architettura IN/Arch e la media partnership di Archilovers lo scorso ottobre, per la ristrutturazione di unità immobiliari da adibire a nuova foresteria della Presidenza dell'Associazione, ad uso prevalente di rappresentanza istituzionale.

Secondo la giuria il progetto **Casa della materia** “dialoga in **modalità fluida** e senza soluzione di continuità con il terrazzo panoramico. Gli spazi interni sono tripartiti in modo da strutturare una fascia con funzione pubblica per incontri istituzionali, una semipubblica e di servizio e una strettamente privata, incontrando i desiderata della committenza”.

La giuria ha inoltre assegnato **3 menzioni speciali** ai progetti che si sono distinti per soluzioni particolarmente innovative: **Palimpsestus**, progettisti: Giorgia Colombo, Michele Grazzini, Andrea Tonazzini; **Uno spazio flessibile**, progettisti: Matteo Miceli, Chiara Intreccialagli, Paola Kervin; **Ibridare e integrare**, progettisti: Alberto Pagliarini, Massimo Addamiano, Andrea Bianchi.

“Sono particolarmente soddisfatta che alla nostra chiamata abbiano risposto tanti giovani con progetti di altissimo livello” ha dichiarato **Federica Brancaccio** ringraziando tutti i partecipanti e sottolineando quanto non sia stata una scelta facile. “Abbiamo fortemente voluto questo concorso perché **per Ance la qualità dell'architettura e la centralità del progetto sono aspetti importanti**. La scelta di riservarlo a giovani architetti e ingegneri fino a 35 anni di età rappresenta **la nostra scommessa sulle nuove generazioni** che vorremmo avvicinare ancora di più al mondo delle costruzioni e su cui dobbiamo contare per il futuro del settore e del Paese.”

“Tutte le proposte pervenute hanno affrontato con serietà e competenza la sfida. IN/Arch che da sempre crede nella procedura concorsuale, quale strumento per perseguire la qualità nei processi di trasformazione dei nostri ambienti di vita, conferma il proprio impegno nella promozione dei concorsi riservati ai giovani professionisti. Aver promosso con Ance un concorso che prevedesse la realizzazione del progetto vincitore è sicuramente un'azione concreta e vincente” ha dichiarato **Massimo Locci**.